



Reuven Feuerstein e la Pedagogia della Mediazione

Il Prof. Reuven Feuerstein nasce in Romania nel 1921. Durante la II Guerra Mondiale viene internato in un campo di concentramento da cui fugge raggiungendo Israele. Qui si occupa dei bambini che avevano vissuto l'esperienza dei campi di concentramento ed erano arrivati in Israele con traumi psicologici e difficoltà di apprendimento. Diventa docente di psicologia all'Università di Tel Aviv e professore associato alla Vanderbilt University di Nashville. Nel 1992 fonda l'International Center for Enhancement of Learning Potential a Gerusalemme (ICELP).

Il Centro si occupa di formazione, ricerca e riabilitazione cognitiva, diventando un punto di riferimento per le famiglie che hanno necessità di supporto nello sviluppo cognitivo dei figli e per la ricerca scientifica internazionale. Molte università si associano all'ICELP, numerose sono le persone che vi seguono corsi di formazione e oggi, in tutto il mondo, migliaia di bambini seguono corsi di potenziamento cognitivo con il metodo Feuerstein.

Il Metodo Feuerstein

Attraverso l'applicazione della metodologia Feuerstein ci si pone l'obiettivo di potenziare le funzioni cognitive di una persona, stimolando la creazione di nuove capacità di pensiero, di elaborazione di concetti, di riflessione non impulsiva, di organizzazione e selezione dei dati.

Questo per sviluppare flessibilità mentale, il ragionamento deduttivo e induttivo, il pensiero ipotetico e inferenziale e rendere la persona generatrice di informazioni.

Alla base di tutto ciò vi è la fiducia nella modificabilità della struttura cognitiva di ogni essere umano. Il principale strumento utilizzato è il **P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale)**, il cui scopo è migliorare la capacità di avere un pensiero autonomo, flessibile e aperto alle novità. Tuttora il PAS è utilizzato nelle aziende, nelle scuole, nelle famiglie, nei centri di riabilitazione, con gli anziani e nelle carceri per portare ogni persona ad avere elasticità di pensiero ed efficienza nella vita. Non è errato presupporre che la scuola modifichi e potenzi, di per sé, le abilità cognitive degli individui. Ma lo fa in maniera caotica, turbolenta, quasi mai in modo tale che l'apparato formativo sia consapevole dei traguardi formativi raggiunti. L'approccio di Feuerstein è invece sistematico, e basato sulla teoria della **Modificabilità Cognitiva**. Tutti i metodi di insegnamento si basano in un modo più o meno esplicito sull'ipotesi di modificabilità dell'intelligenza umana. Ha senso insegnare qualcosa solo se è possibile alterare opportunamente le capacità di ragionamento di un individuo.

Come conseguenza, se in un certo istante una persona non è in grado di compiere una determinata operazione, non possiamo escludere che in un istante successivo la stessa persona riesca dove in precedenza ha fallito. Affermazioni del tipo **"non può imparare perché è troppo stupido"** non possono essere accettate nell'ottica del metodo Feuerstein. A qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica o psicologica, è possibile plasmare le proprie abilità cognitive e migliorare la qualità dell'interazione con l'ambiente, come Feuerstein stesso e le sue scuole disseminate in tutto il mondo hanno dimostrato operando su centinaia di casi apparentemente "disperati". La modificazione dell'individuo passa attraverso la mediazione, che può essere esperta o meno. Una madre esercita l'azione mediatrice sul bambino fin dalla nascita: sceglie gli stimoli adatti e li interpreta, li fa uscire dal contesto concreto, li trasforma in significati, in valori.

Un mediatore esperto non fa altro che applicare gli stessi principi della mediazione in maniera consapevole, disponendo tra l'altro di uno strumento cartaceo, il P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale), un contesto strutturato alternativo agli stimoli ambientali e ai contenuti scolastici. Feuerstein riduce tutti i casi di mancata efficacia dell'azione formativa della scuola (oltre che, più in



generale, del "debito formativo" dell'individuo) alla carenza di esperienze di apprendimento mediato (EAM), superando tutti i particolari casi di deficit ambientali o genetici di ciascun individuo.

Per l'applicazione corretta del metodo bisogna rispettare rigorosamente tre vincoli:

1. Il tempo di esposizione ad esperienze di apprendimento mediato deve essere sufficientemente lungo.
2. Il formatore deve applicare correttamente il metodo.
3. Deve esistere un contesto adeguato che:
 - a. riponga fiducia e interesse nell'intervento
 - b. sia pronto a recepire le aspettative create nel rapporto allievo-mediatore
 - c. sappia riconoscere e valorizzare i cambiamenti ottenuti nell'allievo.

Dei tre vincoli, quello più difficile da rispettare è il secondo. Se i formatori non sono in grado di proporre correttamente le esperienze di apprendimento mediato, il metodo non può che fallire.

Ad esempio, un'applicazione meccanica delle schede del PAS riduce il metodo ad una serie di esercizi più o meno complicati che non riescono ad alterare cognitivamente l'allievo. Altri insuccessi si sono avuti quando l'applicazione del metodo non ha tenuto conto dei vincoli sociali a cui erano sottoposti i discenti. L'individuo che viene modificato cognitivamente, deve essere inserito in un ambiente in grado di accettare e di promuovere le sue nuove capacità. Si è verificato ad esempio che per poter avere dei buoni risultati all'interno di un'azienda, il metodo deve essere applicato prima sulla classe dirigente e poi sugli operai e non viceversa. Anche la mancanza del terzo requisito è causa di fallimenti della metodologia. Il programma di Feuerstein non può avere successo in un consiglio di classe dove regni l'indifferenza verso l'iniziativa, dove vi sia la resistenza a mettersi in discussione, considerando il comportamento dell'allievo come unica causa dell'insuccesso. I primi ad accorgersene, in tale contesto, sono proprio gli studenti, che rileveranno un'incoerenza tra l'attenzione ai processi mentali delle lezioni PAS e la noncuranza verso tali problematiche sperimentata nelle discipline "normali".

Il Programma di arricchimento Strumentale nato in base alle osservazioni delle carenze cognitive nella risoluzione di problemi, quali quelli presentati nei test, si presenta come una strategia di intervento volta a creare, attivare e sviluppare quei **prerequisiti del pensiero** che possono presentarsi non adeguati a causa di una insufficiente Esperienza di Apprendimento Mediato e che Feuerstein chiama le **funzioni cognitive**.

A parità di condizioni iniziali due individui possono presentare uno sviluppo cognitivo estremamente differenziato a causa dell'assenza o della carenza dell'E.A.M. Il P.A.S. permette di rimediare questa condizione proponendo una serie di situazioni strutturate costituite da **14 fascicoli** di esercizi che non richiedono requisiti di tipo contenutistico e forniscono ad ogni persona l'occasione di riflettere sui propri processi cognitivi per migliorarli. Fondato sulla Teoria dell'Apprendimento Mediato, il P.A.S. prevede che questa riflessione avvenga con una procedura dialogica che coinvolge mediatore e individuo/i e che attraverso l'esercizio costante porta ad acquisire e consolidare un pensiero efficiente.

Esistono due versioni del P.A.S:

- PAS Basic può essere applicato a tutte le persone con una età evolutiva inferiore agli otto anni.
- PAS Standard può essere applicato a partire da un'età evolutiva di otto anni senza limiti di età. L'applicazione è attualmente sperimentata in molte parti del mondo (Europa, Stati Uniti, America Latina, Africa...) in ambiti diversificati quali la scuola, la riabilitazione, l'educazione formale, l'azienda e in tutte quelle situazioni in cui vi è come finalità l'adattabilità e la flessibilità della persona.
- PAS Tattile L'esperienza tattile è sicuramente quella più conosciuta e studiata nel percorso delle persone con minorazione visiva completa, tuttavia l'utilizzo del tatto è spesso di tipo compensativo e poca attenzione fino ad oggi è stata data, sia in ambito educativo che



riabilitativo, all'enorme potenziale racchiuso nell'apprendimento a partire da afferenze aptiche e non soltanto nelle minorazioni visive, ma anche in situazioni in cui deficit di tipo attentivo o comportamentale rendono difficile l'utilizzo delle funzioni cognitive a partire da modalità visive o verbali.

L'adattamento tattile degli strumenti ha avuto ampio sviluppo grazie al lavoro di Roman Gouzman che lo ha diffuso a livello mondiale, e in Italia tramite il lavoro di Jael Kopciowski, in stretta collaborazione e con la supervisione dell'I.C.E.L.P., consentendo di realizzare diversi approcci alla forma tattile e interessanti esperienze applicative nel trattamento sia delle minorazioni visive che di altre situazioni cliniche, in particolar modo nei bambini con iperattività e scarsa capacità d'attenzione, con una rivalutazione dell'importanza delle afferenze aptiche in ambito riabilitativo.

MODALITÀ APPLICATIVE

Il metodo viene applicato da un mediatore abilitato all'applicazione dei vari strumenti ad un gruppo limitato di allievi (circa una decina).

Per poter avere dei risultati apprezzabili, le lezioni devono essere frequenti e proposte per un tempo prolungato.

Durante il corso di formazione si parla di un minimo di tre mesi con lezioni proposte 2-3 volte alla settimana. Ogni lezione ha la durata di circa un'ora. Facendo le opportune moltiplicazioni si ottiene un modulo minimo di circa 40 ore.

In realtà Feuerstein ha applicato il suo metodo anche per degli anni sugli stessi individui.

Durante l'applicazione del PAS il ruolo degli allievi è attivo. Il mediatore dirige e regola l'andamento della lezione in modo da poter raggiungere gli obiettivi che si è prefissato.

Non è importante eseguire un particolare compito con rapidità ed ancora meno eseguirlo correttamente.

Qualsiasi comportamento degli allievi è opportunamente "utilizzato" dal mediatore per mettere a fuoco certi tipi di ragionamento e per correggere opportunamente le funzioni cognitive carenti. L'obiettivo principale non è imparare ad eseguire il compito, ma capire ed interiorizzare quali ragionamenti mentali sono stati utilizzati per portare a termine il lavoro assegnato.

Il pensiero umano viene scomposto nell'insieme di più operazioni elementari. Per compiere una operazione elementare bisogna utilizzare le funzioni base del cervello denominate "funzioni cognitive". Quando ci si accorge che l'allievo non riesce ad eseguire un compito, allora occorre individuare quali operazioni elementari non è stato in grado di applicare. Si tenta poi di insegnare ad utilizzare opportunamente le funzioni cognitive presenti, di sviluppare quelle non utilizzate oppure di sostituire l'operazione elementare con una sequenza di altre operazioni elementari che l'allievo è in grado di realizzare con maggior facilità.

Col metodo Feuerstein non si insegnano determinati contenuti, ma si ristruttura la modalità di pensiero degli allievi ... ed anche dell'insegnante.



GLI OBIETTIVI DEL P.A.S.

L'obiettivo generale del Programma di arricchimento Strumentale è di accrescere la **Modificabilità Cognitiva Strutturale** (MCS) dei soggetti quando si trovano direttamente esposti alle fonti degli stimoli.

L'azione del mediatore si incentrerà sui seguenti aspetti:

1. *Correggere le Funzioni Cognitive Carenti.*
2. *Far acquisire concetti-base, lessico, operazioni mentali necessarie sia per risolvere gli esercizi del P.A.S sia per la risoluzione di problemi in generale.*
3. *Creare una motivazione intrinseca di funzionamento mentale efficiente attraverso la formazione di abitudini.*
4. *Creare l'insight (capacità di introspezione).*
5. *Produrre motivazione intrinseca al compito.*
6. *Cambiare il ruolo del soggetto, da passivo ricettore e riproduttore di dati a produttore attivo di informazioni nuove.*

GLI STRUMENTO DEL P.A.S.

I quattordici strumenti sono finalizzati a sviluppare tutte le funzioni cognitive e sono strutturati in modo gerarchico anche se con alcune possibilità di variazione di ordine di presentazione:

1. *Organizzazione di Punti*
2. *Orientamento Spaziale I*
3. *Confronti*
4. *Percezione Analitica*
5. *Immagini*
6. *Orientamento Spaziale II*
7. *Classificazioni*
8. *Relazioni Familiari*
9. *Relazioni Temporali*
10. *Progressioni numeriche*
11. *Istruzioni*
12. *Sillogismi*
13. *Relazioni transitive*
14. *Sagome*